



COMUNE DI SERSALE
- PROVINCIA DI CATANZARO -
REGIONE CALABRIA



LAVORI DI:
ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA
SCUOLA MEDIA STATALE "G. BIANCO"

PROGETTO ESECUTIVO

Comune di Sersale:
Ing. Salvatore LOGOZZO
(Responsabile Unico del Procedimento)

Tecnico:
Ing. Antonio GIGLIOTTI
(Progettista e Direttore lavori)

TAV.		OGGETTO: DUVRI-Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	TIPO FILE			
SCALA			DWG	DOC	EXCEL	ALTRO
			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
REV.	DESCRIZIONE		DATA			
0	emissione		Dicembre 2017			
1						
2						
3						

Datore di Lavoro

Nominativo:

Firma:

Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)

Nominativo:

Firma:

Medico Competente

Nominativo:

Firma:

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Nominativo:

Firma:

Capocantiere

Nominativo:

Firma:

Addetto al servizio di pronto soccorso

Nominativo:

Firma:

Addetto al servizio di prevenzione /antincendio ed evacuazione

Nominativo:

Firma:

1. Premessa

Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI** viene redatto in conformità alle direttive del D. Lgs. 81/08, e successive modifiche ed integrazioni (D. Lgs. 106/09), ed indica le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze nell'esecuzione dei lavori affidati in appalto, o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Questo documento viene redatto dal datore di lavoro committente e deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere (art. 26 del D.L. 81/08):

- La cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- La coordinazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori occorre:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato.
- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi relativamente al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

La valutazione dei rischi riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui quelli legati allo stress lavoro-correlato, quelli che riguardano le lavoratrici in stato di gravidanza, quelli connessi alle differenze di genere, all'età ed alla provenienza da altri Paesi.

1.1 Contenuti minimi del DUVRI

Il DUVRI redatto a conclusione della valutazione dei rischi deve avere data certa e contenere (Art. 28 del D.L. 81/08):

- Una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- L'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati;
- Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- L'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- L'individuazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- L'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento.

Il DUVRI verrà modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

1.2 Obblighi del Datore di Lavoro e del Dirigente con relative sanzioni

Si riportano gli Artt. 17, 18 e 29 del D. Lgs. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09, che stabiliscono gli obblighi, con relative sanzioni, a carico del datore di lavoro e del dirigente.

Articolo 17 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;

(ammenda da 2.000 a 4.000 euro in assenza degli elementi di cui all'articolo 28, comma 2, lettere b), c) o d), o senza le modalità di cui all'articolo 29, commi 2 e 3)

(ammenda da 1.000 a 2.000 euro in assenza degli elementi di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a) primo periodo ed f)

b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

(arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400)

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.

(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro)

b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro)

d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;

(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro)

e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro)

f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200)

g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;

(Ammenda da 2.000 a 4.000 euro)

g-bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;

(Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro)

h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;

m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;

n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

(Ammenda da 2.000 a 4.000 euro)

o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda;

(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 750 a 4.000 euro)

p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, **anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5**, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. **Il documento è consultato esclusivamente in azienda.**

(Ammenda da 2.000 a 4.000 euro)

q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro)

r) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;

(sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro con riferimento agli infortuni superiori a un giorno)

(sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.500 con riferimento agli infortuni superiori ai tre giorni)

[L'applicazione della sanzione di cui ... (sopra)..., esclude l'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124]

s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;

(Ammenda da 2.000 a 4.000 euro)

t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;

u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;

(Ammenda da 2.000 a 4.000 euro)

z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro)

aa) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati;

(Sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro)

bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

(Sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.500 euro)

1-bis. L'obbligo di cui alla lettera r), del comma 1, del presente articolo relativo alla comunicazione a fini statistici dei dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, decorre dalla scadenza del termine di sei mesi dall'adozione del decreto interministeriale di cui all'articolo 8, comma 4;

2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

a) la natura dei rischi;

b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;

c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;

d) i dati di cui al comma 1, lettera r e quelli relativi alle malattie professionali;

e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
(Sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.500 euro)

3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

3-bis. Il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti.

Articolo 29 - Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi

1. Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41.

(Arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400)

Arresto da quattro a otto mesi se la violazione è commessa:

nelle aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g);

in aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi biologici di cui all'articolo 268, comma 1, lettere c) e d), da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, e da attività di manutenzione, rimozione smaltimento e bonifica di amianto;

per le attività disciplinate dal Titolo IV caratterizzate dalla compresenza di più imprese e la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini-giorno.

2. Le attività di cui al comma 1 sono realizzate previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

3. La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali;

4. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), e quello di cui all'articolo 26, comma 3, devono essere custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi.

(Sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 a 6.600 euro per il datore di lavoro - dirigente)

5. I datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori effettuano la valutazione dei rischi di cui al presente articolo sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f). Fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f), e, comunque, non oltre il 30 giugno 2012, gli stessi datori di lavoro possono autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi. Quanto previsto nel precedente periodo non si applica alle attività di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d) nonchè g).

6. I datori di lavoro che occupano fino a 50 lavoratori possono effettuare la valutazione dei rischi sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f). Nelle more dell'elaborazione di tali procedure trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, e 4.

6-bis. Le procedure standardizzate di cui al comma 6, anche con riferimento alle aziende che rientrano nel campo di applicazione del titolo IV, sono adottate nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 28.

7. Le disposizioni di cui al comma 6 non si applicano alle attività svolte nelle seguenti aziende:

a) aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g);

b) aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi chimici, biologici, da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, connessi all'esposizione ad amianto;

c) << -- soppressa -- >>

Leggenda:

– in **rosso** si riportano le integrazioni, le correzioni e le modifiche apportate dal D. Lgs. 106/09;

– in **celeste** si riportano le sanzioni aggiornate al D. Lgs. 106/09.

2. Descrizione dell'opera

Breve descrizione dell'opera.

2.1 Anagrafica del cantiere

Comune di (prov.)	Serslae Catanzaro
Via n.civico (se presente)	Piazza Casolini
CAP	88054
Città	Sersale
Inizio lavori	
Fine lavori	
Titoli abilitativi	Delibera di Giunta Comunale
Entità presunta uomini/giorno	1087

2.2 Responsabili del cantiere e della sicurezza

Committente dei lavori	Comune di Sersale
Progettista	Ufficio Tecnico Comuanle
Responsabile dei Lavori	Ing. Salvatore Logozzo

Direttore dei Lavori

CSP - Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione

Ing. Salvatore Logozzo

CSE – Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

Responsabile unico del procedimento

Ing. Salvatore Logozzo

3. Imprese esecutrici

Dati generali delle varie imprese che realizzano l'opera

3.1 Dati generali dell'Impresa

Impresa

Partita Iva / Codice Fiscale

Sede legale / operativa:

Via

n.

CAP

Città

Tel

Fax

Rappresentante Legale

Nominativo del datore di lavoro

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP)

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Medico Competente

**Responsabili delle emergenze:
Responsabile Prevenzione Incendi**

Responsabile Evacuazione

Responsabile Primo Soccorso

Lavoratori:

Matricola	Cognome	Nome	Inquadramento Professionale

4. Rischi specifici dell'attività

SC. 01 Rischio di caduta del materiale dall'alto con conseguente rischio di colpire il personale sottostante

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio interferente dovuto all'esecuzione di attività lavorative svolte da diverse imprese che lavorano contemporaneamente su quote differenti.
Misure da adottare	<p>MS. 01 Permesso di accesso Possono accedere alle aree di lavoro solo coloro che sono autorizzati dal referente incaricato dal committente</p> <p>MS. 02 Interdizione delle aree sottostanti il piano di lavoro Messa in sicurezza dell'area sottostante il piano di lavoro attraverso l'installazione di apposite recinzioni per impedire a terzi (specie non autorizzati) il passaggio nelle aree lavorative. Installazione di cartellonistica di sicurezza.</p> <p>MS. 03 Evitare la contemporaneità temporale delle lavorazioni Redigere un accurato programma sequenziale delle lavorazioni interferenti con il vincolo "inizio-fine" sulle varie attività, per evitare il sovrapporsi delle stesse.</p> <p>MS. 04 Uso di appropriati piani di lavoro per le attività in quota In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, occorre allestire idonei parapetti aventi un'altezza minima di 1 metro, dotati di corrente superiore ed inferiore con luce libera massima di 40 cm, di tavola fermapiè di 15 cm nelle lavorazioni svolte all'interno di strutture, e 20 cm nelle lavorazioni svolte nei cantieri edili.</p> <p>MS. 05 Uso di appropriate opere provvisorie Le opere provvisorie si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none">• Opere di servizio per lo stazionamento ed il transito sicuro durante il lavoro di persone, cose ed attrezzature varie.• Opere di sicurezza costituite dai piani di arresto a sbalzo e le mantovane che completano la struttura complessa del ponteggio. Servono ad impedire la precipitazione dall'alto di persone e materiali che possono cadere dalle opere di servizio.• Opere di sostegno che servono per trattenere in posizione sicura ed inamovibile le parti di opera in costruzione fino a quando non sono pronte ad autosostenersi (armature, casseformi, etc.) <p>Per la loro importanza, le opere provvisorie devono essere eseguite alla regola dell'arte e dotate di dichiarazione di conformità, autorizzazione ministeriale alla costruzione, relazione tecnica a cura di un tecnico abilitato, e verifica di sicurezza del corretto montaggio.</p> <p>MS. 06 Uso di appropriati piani di lavoro aerei motorizzati Il piano di lavoro aereo motorizzato deve essere conforme alla regola dell'arte ed utilizzato da personale appositamente incaricato. In generale si usa la piattaforma aerea su carro, pertanto la macchina</p>

**Soggetto preposto
all'attuazione
della misura**

**Soggetto preposto
al controllo per
conto del
committente**

**Periodicità del
controllo**

**Elenco DPI e
segnaletica**

deve essere dotata di:

- Dichiarazione di conformità alle direttive comunitarie
- Libretto d'uso e manutenzione
- Libretto di collaudo ISPESL
- Istruzioni operative per il salvataggio del personale in caso di incidente
- Verifiche periodiche del perfetto stato
- Verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antinfortunistiche

Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice

Ing. Salvatore Logozzo

giornaliera



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del cranio

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del corpo

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 02 Rischio di caduta del lavoratore dall'alto

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio interferente dovuto all'esecuzione di attività, su piani di lavoro in quota, non munite di idonee protezioni, quali parapetti, tavole fermapiede, tra battello.
Misure da adottare	<p>MS. 01 Permesso di accesso Possono accedere alle aree di lavoro solo coloro che sono autorizzati dal referente incaricato dal committente</p> <p>MS. 04 Uso di appropriati piani di lavoro per le attività in quota In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, occorre allestire idonei parapetti aventi un'altezza minima di 1 metro, dotati di corrente superiore ed inferiore con luce libera massima di 40 cm, di tavola fermapiede di 15 cm nelle lavorazioni svolte all'interno di strutture, e 20 cm nelle lavorazioni svolte nei cantieri edili.</p> <p>MS. 05 Uso di appropriate opere provvisorie Le opere provvisorie si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none">• Opere di servizio per lo stazionamento ed il transito sicuro durante il lavoro di persone, cose ed attrezzature varie.• Opere di sicurezza costituite dai piani di arresto a sbalzo e le mantovane che completano la struttura complessa del ponteggio. Servono ad impedire la precipitazione dall'alto di persone e materiali che possono cadere dalle opere di servizio.• Opere di sostegno che servono per trattenere in posizione sicura ed inamovibile le parti di opera in costruzione fino a quando non sono pronte ad autosostenersi (armature, casseformi, etc.) <p>Per la loro importanza, le opere provvisorie devono essere eseguite alla regola dell'arte e dotate di dichiarazione di conformità, autorizzazione ministeriale alla costruzione, relazione tecnica a cura di un tecnico abilitato, e verifica di sicurezza del corretto montaggio.</p> <p>MS. 06 Uso di appropriati piani di lavoro aerei motorizzati Il piano di lavoro aereo motorizzato deve essere conforme alla regola dell'arte ed utilizzato da personale appositamente incaricato. In generale si usa la piattaforma aerea su carro, pertanto la macchina deve essere dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dichiarazione di conformità alle direttive comunitarie• Libretto d'uso e manutenzione• Libretto di collaudo ISPESL• Istruzioni operative per il salvataggio del personale in caso di incidente• Verifiche periodiche del perfetto stato• Verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antinfortunistiche
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice

**Soggetto preposto
al controllo per
conto del
committente**

Ing. Salvatore Logozzo

**Periodicità del
controllo**

giornaliera

**Elenco DPI e
segnaletica**



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del cranio

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del corpo

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 03 Rischio di cedimento strutturale del piano di lavoro utilizzato

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'esecuzione di attività su piani di lavoro in quota non idonei, ovvero con solai aventi portata inferiore rispetto a quella derivante dalla somma dei pesi, con tra battello non adeguatamente stabilizzato.
Misure da adottare	<p>MS. 01 Permesso di accesso Possono accedere alle aree di lavoro solo coloro che sono autorizzati dal referente incaricato dal committente</p> <p>MS. 04 Uso di appropriati piani di lavoro per le attività in quota In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, occorre allestire idonei parapetti aventi un'altezza minima di 1 metro, dotati di corrente superiore ed inferiore con luce libera massima di 40 cm, di tavola fermapiiede di 15 cm nelle lavorazioni svolte all'interno di strutture, e 20 cm nelle lavorazioni svolte nei cantieri edili.</p> <p>MS. 05 Uso di appropriate opere provvisionali Le opere provvisionali si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none">• Opere di servizio per lo stazionamento ed il transito sicuro durante il lavoro di persone, cose ed attrezzature varie.• Opere di sicurezza costituite dai piani di arresto a sbalzo e le mantovane che completano la struttura complessa del ponteggio. Servono ad impedire la precipitazione dall'alto di persone e materiali che possono cadere dalle opere di servizio.• Opere di sostegno che servono per trattenere in posizione sicura ed inamovibile le parti di opera in costruzione fino a quando non sono pronte ad autosostenersi (armature, casseformi, etc.) <p>Per la loro importanza, le opere provvisionali devono essere eseguite alla regola dell'arte e dotate di dichiarazione di conformità, autorizzazione ministeriale alla costruzione, relazione tecnica a cura di un tecnico abilitato, e verifica di sicurezza del corretto montaggio.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	Ing. Salvatore Logozzo
Periodicità del controllo	giornaliera

Elenco DPI e segnaletica



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del cranio

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.




Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del corpo

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 04 Rischio di elettrocuzione

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico @decstask\$
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'esecuzione di lavori in ambienti di lavoro con impianti elettrici in tensione
Misure da adottare	<p>MS. 01 Permesso di accesso Possono accedere alle aree di lavoro solo coloro che sono autorizzati dal referente incaricato dal committente</p> <p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	Ing. Salvatore Logozzo
Periodicità del controllo	giornaliera
Elenco DPI e segnaletica	<div><p>Categoria: Pericolo Nome: Scariche elettriche Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p></div>

SC. 05 Rischio di incendio

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'utilizzo di fiamme libere e/o attività che generano scintille durante l'esecuzione dei lavori
Misure da adottare	<p>MS. 01 Permesso di accesso Possono accedere alle aree di lavoro solo coloro che sono autorizzati dal referente incaricato dal committente</p> <p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p>MS. 08 Eseguire operazioni di pulizia dell'ambiente di lavoro antecedentemente l'inizio dei lavori Antecedentemente l'inizio dei lavori, nelle aree destinate allo svolgimento delle attività, deve essere eseguita un'accurata pulizia, con l'obiettivo di eliminare la presenza di materiali infiammabili e/o che producono scintille che possono generare pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso.</p> <p>MS. 09 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso• L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni• Scrupolosità dei lavoratori• Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta. <p>MS. 10 Permesso di fuoco Per lo svolgimento di particolari lavori occorre il permesso di utilizzo di fiamme libere, che viene rilasciato direttamente dal referente incaricato dal committente.</p> <p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli
Soggetto preposto	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice

**all'attuazione
della misura**

**Soggetto preposto
al controllo per
conto del
committente**

Ing. Salvatore Logozzo

**Periodicità del
controllo**

giornaliera

**Elenco DPI e
segnaletica**




Categoria: Pericolo


Nome: Pericolo incendi

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 06 Rischio di accesso e di passaggio di personale non incaricato

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Se l'area di lavoro non viene adeguatamente delimitata ed il passaggio interdetto, si può facilmente introdurre personale non addetto ai lavori. I rischi sono elevati se le lavorazioni riguardano la movimentazione di carichi su quote differenti.
Misure da adottare	<p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p>MS. 12 Divieto di accesso e di passaggio Per impedire l'accesso e il transito nelle aree di lavoro occorre:</p> <ul style="list-style-type: none">• Recintare adeguatamente le aree di lavoro• Esporre l'apposita cartellonistica di sicurezza• Indicare un preposto che si occupi della sorveglianza dell'area delimitata
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	Ing. Salvatore Logozzo
Periodicità del controllo	giornaliera
Elenco DPI e segnaletica	<div></div> <p>Categoria: Divieto Nome: Divieto di accesso ai non addetti ai lavori Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p>

SC. 08 Rischi di irritazione delle vie respiratorie

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'utilizzo e/o presenza di materiali e sostanze chimiche nelle attività lavorative, che possono irritare le vie respiratorie.
Misure da adottare	<p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso di eseguire i lavori nelle suddette aree.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	Ing. Salvatore Logozzo
Periodicità del controllo	giornaliera
Elenco DPI e segnaletica	<div></div> <div>Categoria: Prescrizione Nome: Protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</div>




Categoria: Pericolo


Nome: Pericolo di irritazione

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 16 Rischio di penetrazione di chiodi e/o altro nei piedi

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'utilizzo di chiodi e altri materiali appuntiti nelle fasi di lavorazioni, oppure alla scarsa pulizia dell'ambiente di lavoro.
Misure da adottare	<p>MS. 17 La pavimentazione dell'ambiente di lavoro deve essere accuratamente pulita prima dell'inizio dei lavori Le aree destinate alle lavorazioni devono essere accuratamente pulite prima dell'inizio dei lavori, con lo scopo di eliminare tutte quelle sostanze che possono costituire pericolo per i lavoratori.</p> <p>MS. 18 Ambiente di lavoro idoneo L'ambiente di lavoro deve essere idoneo per lo svolgimento delle attività lavorative, pertanto occorre:</p> <ul style="list-style-type: none">• Una pavimentazione priva di buche e dissestamenti• Adeguata recinzione dell'area di cantiere• Parapetti nel rispetto delle misure di sicurezza• Cartellonistica di sicurezza
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	Ing. Salvatore Logozzo
Periodicità del controllo	giornaliera
Elenco DPI e segnaletica	<div></div> <p>Categoria: Prescrizione Nome: Protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.</p>

SC. 07 Rischio di investimento

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Nelle aree di lavoro, siano esse cantieri interni o esterni, il personale esterno può essere investito dai mezzi di trasporto e di movimentazione dei materiali.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>MS. 13 Accessi e percorsi specifici per il personale esterno Antecedentemente l'inizio dei lavori, nelle varie aree destinate alle lavorazioni, occorre definire gli accessi ed i percorsi specifici per il personale esterno, con lo scopo di ridurre i rischi di investimento.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	Ing. Salvatore Logozzo
Periodicità del controllo	giornaliera
Elenco DPI e segnaletica	<div><p>Categoria: Pericolo Nome: Pericolo di macchine in movimento Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico, transito veicoli. Nei pressi dell'area d'intervento.</p></div>

SC. 21 Rischio di danno all'udito per elevata intensità di rumore

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto allo svolgimento di particolari attività lavorative che producono rumore con un'intensità pari o superiore a 90 dB(A).
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p>MS. 19 Installazione di barriere fonoassorbenti Le barriere fonoassorbenti devono essere installate per impedire la propagazione del rumore nelle aree attigue agli ambienti di lavoro in cui vengono eseguite particolari attività che emettono rumori con intensità pari o superiore a 90 dB(A).</p> <p>MS. 20 Valutazione del rischio rumore Per applicare appropriate misure di protezione individuale e collettiva del rischio rumore occorre, prima, effettuare un campionamento della rumorosità delle varie attività lavorative svolte, poi elaborare i dati nell'ottica dei danni che possono arrecare ai lavoratori ed infine individuare le idonee misure di prevenzione e protezione.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	Ing. Salvatore Logozzo
Periodicità del controllo	giornaliera

Elenco DPI e segnaletica



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione delle orecchie

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo intensità rumorosa elevata

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 40 Rischio di danno inseguito ad una non corretta adozione di una procedura e/o istruzione di lavoro

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto alle inadempienze dei lavoratori, ovvero quando questi non svolgono il proprio incarico e/o procedura assegnata in modo scrupoloso. Ciò comporta gravi rischi a carico di tutto il personale impegnato nelle varie attività lavorative.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p>MS. 21 Formazione del personale esterno Il personale esterno è obbligato a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro • Tecniche di gestione delle emergenze <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati • Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto	Ing. Salvatore Logozzo

**al controllo per
conto del
committente**

**Periodicità del
controllo**

**Elenco DPI e
segnaletica**

giornaliera





Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo generico

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 46 Rischio di cancro

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'utilizzo e/o ai residui di materiali e sostanze chimiche cancerogeni nelle varie attività lavorative.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati• Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	Ing. Salvatore Logozzo
Periodicità del controllo	giornaliera
Elenco DPI e segnaletica	<div><p>Categoria: Prescrizione Nome: Protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p></div> <div><p>Categoria: Pericolo Nome: Pericolo sostanze pericolose Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p></div>

SC. 48 Rischio di danno per mancato e/o non corretto uso dei dispositivi di protezione collettiva

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto alla scarsa formazione ed addestramento dei lavoratori. Periodicamente e per particolari attività lavorative occorre sottoporre i lavoratori a corsi di addestramento e di aggiornamento sulle procedure di protezione collettiva e sull'uso dei DPI. Lavoratori inesperti possono solo causare gravi danni agli altri lavoratori.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p>MS. 21 Formazione del personale esterno Il personale esterno è obbligato a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare• Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare• Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro• Tecniche di gestione delle emergenze <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati• Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice

**Soggetto preposto
al controllo per
conto del
committente**

Ing. Salvatore Logozzo

**Periodicità del
controllo**

giornaliera

**Elenco DPI e
segnaletica**



Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo generico

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 50 Rischio di danno per incidente tra automezzi circolanti nel medesimo luogo

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto alla presenza di più mezzi in movimento, quali autocarri, carrelli elevatori, carroponte, gru, etc, nelle aree dove avvengono le movimentazioni dei carichi. Sono a rischio anche le aree di sosta e di deposito di detti veicoli.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>MS. 13 Accessi e percorsi specifici per il personale esterno Antecedentemente l'inizio dei lavori, nelle varie aree destinate alle lavorazioni , occorre definire gli accessi ed i percorsi specifici per il personale esterno, con lo scopo di ridurre i rischi di investimento.</p> <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati• Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	Ing. Salvatore Logozzo
Periodicità del controllo	giornaliera

Elenco DPI e segnaletica



Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo macchine in movimento

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo passaggio di veicoli

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

Rischio di danno inseguito ad una non corretta adozione di una procedura e/o istruzione di lavoro

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto alle inadempienze dei lavoratori, ovvero quando questi non svolgono il proprio incarico e/o procedura assegnata in modo scrupoloso. Ciò comporta gravi rischi a carico di tutto il personale impegnato nelle varie attività lavorative.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p>MS. 21 Formazione del personale esterno Il personale esterno è obbligato a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rischio dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare• Rischio presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare• Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro• Tecniche di gestione delle emergenze <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati• Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	Ing. Salvatore Logozzo

Periodicità del controllo

giornaliera

Elenco DPI e segnaletica



Nome: obbligo generico

Descrizione: obbligo generico

Posizione: Negli ambienti di lavoro





Nome: pericolo generico

Descrizione: pericolo generico

Posizione: Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).

Rischio di scivolamento su scale

Contratto di del	09/09/2014
Attività di Descrizione	Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico Demolizione, rifacimento intonaci e rivestimenti, Cappotto Termico
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'utilizzo di scale durante le attività lavorative.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>MS. 13 Accessi e percorsi specifici per il personale esterno Antecedentemente l'inizio dei lavori, nelle varie aree destinate alle lavorazioni, occorre definire gli accessi ed i percorsi specifici per il personale esterno, con lo scopo di ridurre i rischi di investimento.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	Ing. Salvatore Logozzo
Periodicità del controllo	giornaliera
Elenco DPI e segnaletica	<div><p>Nome: obbligatorio indossare il casco di protezione Descrizione: è obbligatorio proteggersi il capo Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.</p></div> <div><p>Nome: obbligatorio indossare le calzature di sicurezza Descrizione: è obbligatorio usare calzature di sicurezza Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).</p></div>



Nome: obbligatorio indossare i guanti protettivi
Descrizione: è obbligatorio usare i guanti protettivi
Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.



Nome: indumenti protettivi
Descrizione: è obbligatorio indossare gli indumenti protettivi
Posizione: All'ingresso dell'area dei lavori.



Nome: pericolo generico
Descrizione: pericolo generico
Posizione: Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).



Nome: pericolo/attenzione superficie scivolosa
Descrizione: attenzione superficie scivolosa
Posizione: Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. Nei luoghi di lavoro scivolosi con presenza di liquidi nella zona di calpestio.



Nome: pericolo di caduta con dislivello
Descrizione: attenzione pericolo caduta dall'alto
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto. Nella zona di lavoro.



Nome: vietato salire
Descrizione: vietato salire
Posizione: Nei pressi degli apparecchi di sollevamento e del ponteggio.